

Spett.le
Centro Neurolesi Bonino Pulejo
IRCCS Messina

c.a. **Dott. Angelo Aliquò**
(Commissario Straordinario)

c.a. **Dott. Rosario Fresta**
(Direttore Amministrativo)

c.a. **Dott. Giuseppe Galletta** (RUP)

p.c. Spett.le
UREGA Sez. Messina
Ing. Matteo Bonfiglio (Presidente)

Catania, 5 dicembre 2018

Oggetto: Bando di gara “lavori ristrutturazione piani I° e II° Padiglione 6 plesso ospedaliero Piemonte”

Termine offerte: 12 dicembre 2018. Importo € 3.994.278,19

Con riferimento alla procedura in oggetto, osserviamo quanto segue.

- ❖ Dal 18 ottobre u.s. è entrato in vigore l'obbligo per tutte le stazioni appaltanti di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica nell'ambito delle procedure di gara (art. 40 D.lgs. n. 50/2016). In merito alleghiamo nota ANCI del 19 ottobre scorso. Invitiamo, pertanto, codesta stazione appaltante ad adeguarsi all'obbligo di cui sopra onde evitare eventuali contestazioni di vizi procedurali.
- ❖ Riguardo i criteri di valutazione dell'offerta tecnica, il disciplinare (punto 4.1) indica l'attribuzione di un punteggio massimo di 80/100 punti sulla base di alcuni elementi di natura tecnico-qualitativa, il cui contenuto desta perplessità per la sua **formulazione che appare estremamente generica e ambigua**, tale da non consentire né alle imprese di formulare un'offerta ponderata e consapevole, né - si teme - ai futuri commissari di gara di seguire un iter logico e uno spettro di giudizio concreto per la valutazione delle offerte tecniche dei concorrenti (cfr. *ex plurimis*, Sent. Consiglio di Stato n. 4131/2017; TAR Abruzzo n. 204/2018; TAR Puglia n. 1065/2017).

Nello specifico, gli elementi raffigurati nelle declaratorie C.1, C.2, C.3 e C.4 (e relativi sub criteri) non contengono un paradigma che specifichi analiticamente cosa s'intende ad esempio per *“migliore funzionalità del servizio ospedaliero e negli immobili limitrofi”* (tra l'altro di quest'ultimi non si ha alcuna informazione negli elaborati), considerato anche che l'immobile oggetto dell'intervento di ristrutturazione è soggetto a tutela ex D.lgs. n. 42/2004 (Codice sui BB.CC.AA.) precludendone la possibilità di apportare variazioni all'impianto architettonico (come rilevato nei vs. chiarimenti n. 3-4).

Altrettanto generico appare il criterio del “*decoro rispetto al linguaggio architettonico del progetto a base di gara*” o la “*valenza ambientale e/o energetica*”, criteri che mancando della loro analitica descrizione mettono i concorrenti nella condizione di poter formulare solo “mere ipotesi” che potrebbero essere valutate arbitrariamente dalla commissione di gara, producendone un *vulnus* di legittimità (cfr. Sent. TAR Campania n. 601/2018).

Alla luce della Linee Guida n. 2 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (all.) al par. V (“Valutazione degli elementi qualitativi: i criteri motivazionali”) si evidenzia che, al fine di permettere ai concorrenti di presentare una proposta consapevole e alla commissione di gara di esprimere una valutazione delle offerte coerente con gli obiettivi della stazione appaltante, “***è assolutamente necessaria l’indicazione nel bando dei criteri motivazionali a cui deve attenersi la commissione per la valutazione delle offerte...In relazione a ciascun criterio o sub criterio di valutazione la stazione appaltante deve indicare gli specifici profili oggetto di valutazione, in maniera analitica e concreta. Con riferimento a ciascun criterio o sub criterio devono essere indicati i relativi descrittori che consentono di definire i livelli qualitativi attesi e di correlare agli stessi un determinato punteggio, assicurando la trasparenza e la coerenza delle valutazioni***”.

Rilevato come sopra la violazione dell’art. 40 D.lgs. n. 50/2016 ed il contrasto normativo e giurisprudenziale dei criteri di valutazione dell’offerta tecnica contenuti nel disciplinare della procedura in oggetto, invitiamo codesta stazione appaltante ad approfondire le doglianze espresse con i progettisti dell’intervento da realizzare, al fine di modificare le clausole esaminate. Considerata l’imminente scadenza del termine di presentazione delle offerte, auspichiamo che possiate provvedere alla proroga del termine.

Nello spirito di un confronto costruttivo, siamo disponibili ad approfondire quanto argomentato.

In attesa del vs. riscontro, porgiamo distinti saluti.

F.to Il Direttore
Giovanni Fragola